



IL PROGETTO DEL VERDI

Alunni a teatro tra lirica ed educazione civica

Il teatro Verdi di Pordenone sta ospitando un nuovo, originale appuntamento del progetto di avvicinamento alla lirica per i più piccoli, che va a concludere le proposte 2022-2023 del percorso Educational, nato l'intento di portare la scuola a teatro e il teatro nel percorso scolastico. Di scena oggi – con doppia recita alle 9.15 e alle 11 – l'opera per ragazzi "Acquaprofonda", su musiche originali del noto compositore e virtuoso del violoncello Giovanni Sollima. Realizzata su libretto di

Giancarlo De Cataldo per la regia di Luis Ernesto Doñas, l'opera commissionata dal Teatro sociale di Como - AsLiCo, in coproduzione con il Teatro dell'Opera di Roma, nonché premio Abbiati 2022, ritrae con originalità uno dei temi più stringenti del nostro tempo, quello dell'inquinamento delle acque.

Il racconto si snoda attraverso le vite di Serena, di suo padre, il Guardiano, e di Padron Bu, il proprietario di una fabbrica, che vengono sconvolte dall'arrivo

di una gigantesca creatura marina. Grazie all'aiuto del Vecchio Marinaio, Serena saprà convincere il padre ad agire correttamente e aiuterà la balena a liberarsi dalla tanta plastica nella pancia.

Con questo spettacolo il Verdi ha di nuovo riportato le scuole a teatro coinvolgendo oltre 2.400 bambini e gli insegnanti di 22 scuole di Pordenone e provincia e delle province di Udine e Venezia per affrontare assieme tematiche di educazione civica quali il diritto dei bambini e degli adolescenti di tutto il mondo ad avere l'acqua potabile, l'aumento dell'inquinamento delle acque, il "ruolo" della plastica rispetto all'ambiente e le buone azioni quotidiane che tutti possono compiere per il bene del pianeta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Due scene di "Acquaprofonda" e alunni in attesa di entrare a teatro

Lirica, 2.400 bambini a teatro per “Acquaprofonda”

►Ieri e oggi l'opera musicata dal grande Giovanni Sollima

SCUOLE

Da sempre tra i fiori all'occhiello della programmazione del Teatro Verdi di Pordenone per il pubblico dei più giovani, il teatro pordenonese sta ospitando un nuovo, originale appuntamento del progetto di avvicinamento alla Lirica per i più piccoli, che va a chiudere le proposte del percorso Educational, nato dall'intento di portare la scuola a teatro e il teatro nel percorso scolastico. Di scena nella mattinata di ieri e in replica oggi - con doppia

recita, alle 9.15 e alle 11 - l'opera “civica” contemporanea per ragazzi “Acquaprofonda”, su musiche originali del noto compositore e virtuoso del violoncello Giovanni Sollima, musicista di fama internazionale e compositore italiano più eseguito in assoluto nel mondo. Realizzata su libretto di Giancarlo De Cataldo, per la regia di Luis Ernesto Doñas, l'opera, commissionata dal Teatro Sociale di Como, in coproduzione con il Teatro dell'Opera di Roma, nonché Premio Abbiati 2022, ritrae con grande originalità uno dei temi più stringenti del nostro tempo: quello dell'inquinamento delle acque. Il racconto si snoda attraverso le vite di Serena, di suo padre, il Guardiano, e di Padron Bu, il proprietario di una fabbrica, che vengono sconvolte



TEATRO VERDI Bambini in coda davanti al Comunale per assistere all'opera “Acquaprofonda”

dall'arrivo di una gigantesca creatura marina. Grazie all'aiuto del Vecchio Marinaio, Serena saprà convincere il padre ad agire correttamente, e aiuterà la balena a liberarsi dalla plastica nella pancia.

Con questo spettacolo di altissimo livello artistico, il Verdi ha coinvolto oltre 2.400 bambini e gli insegnanti di 22 scuole di Pordenone e provincia e delle province di Udine e Venezia, per affrontare assieme tematiche di educazione civica quali il diritto dei bambini e degli adolescenti di tutto il mondo ad avere l'acqua potabile, l'aumento dell'inquinamento delle acque, il “ruolo” della plastica rispetto all'ambiente e le buone azioni quotidiane che tutti possiamo compiere per il bene del Pianeta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA GUSTAV MAHLER JUGENDORCHESTER

L'orchestra voluta da Abbado per aprire all'ex blocco orientale

Lisa Monticco
Annachiara Cloer

LICEO GRIGOLETTI PORDENONE

Oltre 100 musicisti di 20 nazionalità diverse selezionati in tutta l'Europa tra cui Austria, Belgio, Germania, Danimarca, Spagna, Estonia, Lettonia, Francia, Gran Bretagna, Ungheria, Italia, Lituania, Portogallo, Polonia, Ro-

mania, Russia, Slovenia e Turchia.

Tutti i componenti hanno meno di 26 anni (il primo violino ne ha solamente 18) e si sono esibiti lo scorso 19 maggio al Teatro Verdi di Pordenone, prima tappa del tour internazionale. Parliamo della Gustav Mahler Jugendorchester, in concerto il 19 maggio scorso, in residenza al Verdi dal 9 maggio. Un ospite prestigioso per Pordenone tenuto conto

che per accedere a questa orchestra i candidati devono sostenere una rigida selezione che si rinnova ogni anno per garantire sempre all'orchestra la presenza dei migliori musicisti. Unica eccezione il primo violino che, avendo il ruolo più prestigioso, rimane nell'orchestra dai due ai tre anni.

Questi giovani musicisti saranno poi chiamati a suonare nelle maggiori orchestre internazionali al mondo proprio

per il tipo di percorso formativo che viene svolto durante questa esperienza.

La Gustav Mahler Jugendorchester (Gmjo) è stata fondata a Vienna nel 1986/87 su iniziativa di Claudio Abbado. Oggi è considerata la principale orchestra giovanile del mondo ed è stata premiata dalla Fondazione culturale europea nel 2007. Oltre a sostenere in generale i giovani musicisti e il loro lavoro, Abbado desiderava incoraggiare la creazione musicale di giovani musicisti austriaci insieme ai colleghi delle allora repubbliche socialiste di Cecoslovacchia e Ungheria.

Di conseguenza, la Gmjo divenne la prima orchestra giovanile internazionale a tenere audizioni aperte nei Paesi dell'ex blocco orientale. Uno

degli obiettivi principali del Maestro era e resta appunto offrire a giovani musicisti di grande talento la possibilità di lavorare con i grandi direttori e solisti del loro tempo.

Quest'anno l'orchestra è diretta dai uno dei più importanti maestri d'orchestra, Daniele Gatti, il quale ha dimostrato il suo talento mettendo insieme vari dettagli che poi si sono trasformati in un gigantesco affresco sinfonico.

Il concerto ha proposto le musiche di Gustav Mahler da cui prende il nome l'orchestra, in particolare la sinfonia numero 1 in re maggiore e l'adagio della sinfonia numero 10. Il sottotitolo "Il Titano" poi eliminato, si ispirava all'omonimo romanzo dell'Ottocento di Jean Paul Richter e definiva la

musica come suono della natura. Per questa occasione il teatro Verdi ha concesso delle prove aperte al pubblico il 17 maggio. La Gmjo proseguirà lo Spring Tour 2023 al Musikverein di Vienna, poi al Kulturpalast di Dresda e al Gewandhaus di Lipsia e infine al Teatro alla Scala di Milano.

L'orchestra sarà nuovamente in residenza al Verdi dal 6 al 18 agosto grazie all'importante sostegno della Regione F, di PromoTurismo Fvg con la collaborazione del Comune di Pordenone.

Pordenone, e il Friuli Venezia Giulia, si confermano così ancora una volta fondamentali tappa per l'attività musicale della principale Orchestra giovanile al mondo, alla pari di grandi capitali europee. —

(ARC) Eventi: Regione, Teatro Verdi Pn e Cai valorizzano montagna pordenonese

Friuli Venezia Giulia By Redazione

(AGENPARL) - mar 06 giugno 2023 Gli assessori Anzil e Zannier alla presentazione del Progetto Montagna 2023

Pordenone, 6 giu - "Il Teatro Verdi di Pordenone ha capito che il ruolo di un'istituzione culturale ? anche quello di dare valore alla socializzazione della cultura attraverso la quale si contribuisce a fare crescere un intero territorio. Con iniziative come quelle legate al Progetto Montagna il Teatro, insieme al Club alpino italiano, diventa un autentico motore culturale per tutta la comunit? coinvolgendo anche quelle aree dove spesso ? difficile organizzare eventi. Raggiungendo i luoghi delle vallate pordenonesi con manifestazioni teatrali e musicali si offre un importante servizio a quelle comunit?, ma si valorizzano anche le bellezze di luoghi caratteristici che diventano i naturali palcoscenici degli eventi".

Partecipando alla conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa Progetto Montagna 2023 giunta alla sua terza edizione (titolo di quest'anno "Vivere la montagna, vivere in montagna") voluta dal Teatro Giuseppe Verdi di Pordenone e dal Cai (Club alpino italiano) nazionale, il vicegovernatore con delega alla Cultura, Mario Anzil, e l'assessore alla Risorse agroalimentari e forestali, Stefano Zannier, hanno voluto sottolineare l'importanza dell'iniziativa che contribuisce in maniera importante a diffondere cultura e spettacoli nelle vallate del Pordenonese.

L'evento dedicato alle localit? montane del Friuli occidentale - come ? stato spiegato dai vertici del Teatro pordenonese - ? nato nel 2021 per volont? del Teatro Verdi che fin da subito ha coinvolto il Cai. In questi ultimi anni, il Verdi si ? fatto promotore di una serie di iniziative culturali e scientifiche nel segno di una fruizione partecipata, sostenibile e rispettosa degli ambiti montani.

"Il Progetto Montagna 2023 - ha sottolineato Anzil - rappresenta un unicum nel panorama delle iniziative culturali offerte dalla nostra regione. Un esempio di come la promozione culturale e la valorizzazione del nostro territorio e delle nostre tradizioni riescano a convivere in un format in grado di coinvolgere soggetti come il Teatro Verdi di Pordenone e il Cai. ? importante che l'Amministrazione regionale continui a sostenere progetti come questi e lo deve fare soprattutto per i giovani. Saranno loro un domani i principali protagonisti chiamati a lottare per preservare e tutelare il nostro patrimonio paesaggistico".

"Organizzare eventi e manifestazioni nelle zone montane - ha evidenziato Zannier, che gestisce anche il servizio Politiche per la montagna - coinvolgendo le comunit? e le popolazioni rappresenta un segnale di attenzione verso aree territoriali che stanno sempre pi? soffrendo il fenomeno dello spopolamento e dell'abbandono. Spettacoli teatrali e incontri culturali aiutano

(ARC) Eventi: Regione, Teatro Verdi Pn e Cai valorizzano montagna pordenonese

invece a valorizzare località di pregio naturalistico nel segno del turismo lento e sostenibile e nel rispetto dell'ambiente, della storia ma anche delle tradizioni e della cultura legate alle terre alte".

L'edizione 2023 prevede una decina di appuntamenti dal 30 giugno al 30 luglio. In vetrina iniziative culturali di prosa, musica, letteratura e approfondimenti scientifici. Le località montane interessate agli eventi si concentreranno tra Erto e Casso, Castello Ceconi a Pielungo, Grotta di Pradis, Casera Ceresera, Barcis e Polcenigo.

Verdi, spettacoli in centro e in vetta

IL VERDI

PORDENONE Anche quest'anno l'estate del teatro Verdi di Pordenone raddoppia, con una duplice offerta spettacolare tra l'Estate in Pescheria nel centro storico di Pordenone e l'estate in vetta: concerti e performance nell'ambito del III Progetto Montagna, presentato al Teatro Verdi con, tra gli altri, esponenti del Cai, il vicepresidente e assessore regionale alla cultura Mario Anzil, l'assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche Stefano Zannier.

Il Progetto Montagna rinnova l'obiettivo di stimolare la riflessione sulla salvaguardia della natura e sulla valorizzazione

dell'ambiente montano, sulle conseguenze del cambiamento climatico in atto a livello globale e il fenomeno, sempre più preoccupante, dello spopolamento e l'abbandono delle terre alte.

Al primo posto tra gli intenti la promozione della fruizione consapevole della montagna, con il coinvolgimento delle comunità montane residenti e delle fasce di pubblico meno abituate alla vita in quota. Il progetto si articola in più fasi, prendendo avvio nell'estate per proseguire con importanti incursioni invernali.

Oltre 11 gli appuntamenti, tra l'estate 2023 (dal 30 giugno al 30 luglio in 6 diverse località) e l'inverno, toccando anche i primi mesi del 2024. Ad aprire la

rassegna sarà il 30 giugno alle 20.30 la Mise en espace del concorso «Oltre le nuvole». Al Concorso sono arrivati da tutta Italia 16 lavori teatrali inediti in prosa.

Il cartellone prosegue poi nel contesto montano con un percorso culturale multidisciplinare, cinque appuntamenti domenicali distribuiti nelle domeniche di luglio. Debutto domenica

**IL TEATRO CITTADINO
SI CARICA SULLA SPALLE
ANCHE LA COPERTURA
DELLA MONTAGNA
CON INIZIATIVE
DI RESPIRO**

2 luglio a Erto e Casso con la formula del «Teatrekking», che unisce al trekking, quindi il camminare in montagna, le suggestioni di testi teatrali e letterari.

«Organizzare eventi e manifestazioni nelle zone montane ha evidenziato l'assessore Stefano Zannier, che gestisce anche il servizio Politiche per la montagna - coinvolgendo le comunità e le popolazioni rappresenta un segnale di attenzione verso aree territoriali che stanno sempre più soffrendo il fenomeno dello spopolamento e dell'abbandono. Spettacoli teatrali e incontri culturali aiutano invece a valorizzare località di pregio naturalistico nel segno del turismo lento e sostenibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Spettacoli, concerti e trekking: il Teatro Verdi si sposta in montagna

Tutti i dettagli del Progetto Montagna 2023

Redazione 06 giugno 2023 18:12

La montagna riparte dal teatro. Il Verdi di Pordenone, dopo aver presentato l'offerta culturale dell'Estate in Pescheria, ora è pronto a una nuova avventura grazie al Progetto Montagna giunto alla sua terza edizione. Nato nel 2021 su iniziativa dell'associazione con insieme al CAI Sezione di Pordenone, ha come obiettivo di avviare una riflessione sulla salvaguardia dell'ambiente, tra lo spopolamento in atto nelle zone di montagna e conseguenze del cambiamento climatico. Lo scopo di questa iniziativa è infatti una promozione della fruizione consapevole di questi territori grazie a un cartellone di eventi che spaziano dagli spettacoli ai concerti.

Il programma

Anche quest'anno il progetto si articola in più fasi. Sono infatti oltre 11 gli appuntamenti complessivi, distribuiti tra l'estate 2023 (dal 30 giugno al 30 luglio in 6 diverse località) e l'inverno, toccando anche i primi mesi del 2024. Un viaggio all'insegna del teatro che toccherà diverse tappe del pordenonese: Erto e Casso, Castello Ceconi a Pielungo, Grotta di Pradis, Casera Ceresera, Polcenigo e Barcis.

Il programma è stato presentato in ogni dettaglio dagli organizzatori. Per l'occasione, oltre al presidente del Verdi Giovanni Lessio, della direttrice Marika Saccomani, e del giornalista e scrittore italiano Marco Albino Ferrari (qui nella veste di responsabile del Club Alpino Italiano), erano presenti il vicepresidente e assessore regionale alla cultura Mario Anzil, l'assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche Stefano Zannier e l'assessore del Comune di Pordenone Lidia Diomede. In videocollegamento, invece, il presidente della giuria del Concorso di drammaturgia sulla Montagna "Oltre le nuvole" Antonio Massena.

Oltre le nuvole

Sarà infatti questa rassegna ad aprire ufficialmente la stagione. Il prossimo 30 giugno alle 20:30 si terrà al Verdi la premiazione e la mise en espace del concorso "Oltre le nuvole", in assoluto il primo contest a livello italiano per testi teatrali inediti sulla Montagna, sempre ideato e organizzato dal Teatro con CAI. Al Concorso sono arrivati da tutta Italia 16 lavori teatrali originali in prosa, mentre a vincere questa prima edizione è l'autore, attore e regista Christian Gallucci con il testo "Disegno Divino".

Il Teatrekking

Il cartellone si sposterà in montagna il 2 luglio con una formula curiosa e coinvolgente: il "Teatrekking", che unisce al trekking con il piacere dei testi teatrali e letterari. A Erto e Casso gli attori Mattia Fabris e Jacopo Maria Bicocchi guideranno il pubblico con lo spettacolo "Anche i sogni impossibili. Il quindicesimo ottomila di Fausto De Stefani".

Gli eventi

Domenica 9 luglio ci sarà invece spazio alla musica con il concerto in programma a Castello Ceconi. Pielungo, in Val d'Arzino, si trasformerà in un palcoscenico grazie all'esibizione del Duo Grandesso formato da Damiano Grandesso al sax e Marcello Grandesso alla fisarmonica. Domenica 16 luglio alla Grotta di Pradis, a Clauzetto, atteso alle 19 lo spettacolo "Piccoli funerali", di e con Maurizio Ripa alla voce narrante e Amedeo Monda alla chitarra.

Il 23 luglio alle 16 a Casera Ceresera (Polcenigo) suono e testo si fondono in "Antiche arti e mestieri" tra le letture di Moreno Corà e brani di raro ascolto, come i duetti per due corni di Mozart. Il 30 luglio alle 18 nella Chiesa San Giovanni Battista, a Barcis, si esibirà il Coro scaligero dell'Alpe.

© Riproduzione riservata



Spettacoli, concerti e trekking: il Teatro Verdi si sposta in montagna



Eventi: Regione, Teatro Verdi Pn e Cai valorizzano montagna pordenonese

Martedì 6 Giugno 2023, 14:00

2 Minuti di Lettura

Gli assessori Anzil e Zannier alla presentazione del Progetto Montagna 2023 Pordenone, 6 giu - "Il Teatro Verdi di Pordenone ha capito che il ruolo di un'istituzione culturale Ã anche quello di dare valore alla socializzazione della cultura attraverso la quale si contribuisce a fare crescere un intero territorio. Con iniziative come quelle legate al Progetto Montagna il Teatro, insieme al Club alpino italiano, diventa un autentico motore culturale per tutta la comunitÃ coinvolgendo anche quelle aree dove spesso Ã piÃ difficile organizzare eventi. Raggiungendo i luoghi delle vallate pordenonesi con manifestazioni teatrali e musicali si offre un importante servizio a quelle comunitÃ , ma si valorizzano anche le bellezze di luoghi caratteristici che diventano i naturali palcoscenici degli eventi". Partecipando alla conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa Progetto Montagna 2023 giunta alla sua terza edizione (titolo di quest'anno "Vivere la montagna, vivere in montagna") voluta dal Teatro Giuseppe Verdi di Pordenone e dal Cai (Club alpino italiano) nazionale, il vicegovernatore con delega alla Cultura, Mario Anzil, e l'assessore alla Risorse agroalimentari e forestali, Stefano Zannier, hanno voluto sottolineare l'importanza dell'iniziativa che contribuisce in maniera importante a diffondere cultura e spettacoli nelle vallate del Pordenonese. L'evento dedicato alle localitÃ montane del Friuli occidentale - come Ã stato spiegato dai vertici del Teatro pordenonese - Ã nato nel 2021 per volontÃ del Teatro Verdi che fin da subito ha coinvolto il Cai. In questi ultimi anni, il Verdi si Ã fatto promotore di una serie di iniziative culturali e scientifiche nel segno di una fruizione partecipata, sostenibile e rispettosa degli ambiti montani. "Il Progetto Montagna 2023 - ha sottolineato Anzil - rappresenta un unicum nel panorama delle iniziative culturali offerte dalla nostra regione. Un esempio di come la promozione culturale e la valorizzazione del nostro territorio e delle nostre tradizioni riescano a convivere in un format in grado di coinvolgere soggetti come il Teatro Verdi di Pordenone e il Cai. Ã importante che l'Amministrazione regionale continui a sostenere progetti come questi e lo deve fare soprattutto per i giovani. Saranno loro un domani i principali protagonisti chiamati a lottare per preservare e tutelare il nostro patrimonio paesaggistico". "Organizzare eventi e manifestazioni nelle zone montane - ha evidenziato Zannier, che gestisce anche il servizio Politiche per la montagna - coinvolgendo le comunitÃ e le popolazioni rappresenta un segnale di attenzione verso aree territoriali che stanno sempre piÃ soffrendo il fenomeno dello spopolamento e dell'abbandono. Spettacoli teatrali e incontri culturali aiutano invece a valorizzare localitÃ di pregio naturalistico nel segno del turismo lento e sostenibile e nel rispetto dell'ambiente, della storia ma anche delle tradizioni e della cultura legate alle terre alte". L'edizione 2023 prevede una decina di appuntamenti dal 30 giugno al 30 luglio. In vetta iniziative culturali di prosa, musica, letteratura e approfondimenti scientifici. Le localitÃ montane interessate agli eventi si concentreranno tra Erto e Casso, Castello Ceconi a Pielungo, Grotta di Pradis, Casera Ceresera, Barcis e Polcenigo.

ARC/LIS/pph

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Progetto Montagna 2023, Teatro Verdi e Cai insieme

PORDENONE- Anche quest'anno l'estate del Teatro Verdi di Pordenone raddoppia, con una duplice offerta spettacolare tra l'Estate in Pescheria nel centro storico di Pordenone – che nei giorni scorsi ha svelato il suo cartellone con gli eventi della rassegna Open jazz e gli spettacoli tra musica e teatro - e l'estate in vetta, con gli eventi proposti nell'ambito del Progetto Montagna, giunto alla sua terza edizione.

Nato nel 2021 su iniziativa del Teatro Verdi con il coinvolgimento del CAI Sezione di Pordenone, il Progetto Montagna 2023 già dal titolo individuato quest'anno, "Vivere la Montagna. Vivere in Montagna", racconta i suoi propositi: rimane saldo l'obiettivo di stimolare la riflessione sulla salvaguardia della natura e sulla valorizzazione dell'ambiente montano, sulle conseguenze del cambiamento climatico in atto a livello globale, oltre che addentrarsi nel fenomeno, sempre più preoccupante, dello spopolamento e l'abbandono delle terre alte.

Il Teatro Verdi ha voluto farsi promotore di una serie di iniziative culturali e scientifiche per mettere al centro dell'attenzione delle istituzioni e del suo pubblico le realtà montane della provincia pordenonese. Al primo posto la promozione della fruizione consapevole della montagna, con il coinvolgendo attivo sia delle comunità montane residenti che delle fasce di pubblico meno abituate alla vita in quota: ne scaturisce un cartellone di iniziative caratterizzato da una fruizione partecipata e informale di spettacoli e concerti inseriti in modo sostenibile nel panorama e rispettoso dell'ambiente circostante.

L'edizione 2023, con iniziative culturali di prosa, musica, letteratura e approfondimenti scientifici, assume una nuova, importante dimensione nazionale grazie al sodalizio tra il Teatro Verdi e il CAI Nazionale, impegnato a tutti gli effetti quale partner progettuale.

A loro si affiancano il CAI Pordenone e Sezioni provinciali di Sacile, San Vito al Tagliamento, Cimolais, Claut, Maniago, il sostegno della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, Fondazione Friuli, la Camera di Commercio Pordenone-Udine, i Comuni di Pordenone, Vito d'Asio, Spilimbergo, Erto e Casso, Clauzetto, Polcenigo, Barcis, Tramenti di Sotto e i numerosi Enti: Comunità di Montagna delle Prealpi Friulane Orientali, Fondazione Dolomiti Unesco, Fondazione Vajont, Magnifica Comunità di Montagna Dolomiti Friulane Cavallo e Cansiglio, Montagna Leader, Parco Naturale Dolomiti Friulane, Uncem – Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani.

Anche quest'anno il progetto si articola in più fasi, prendendo avvio nell'estate per proseguire con importanti incursioni invernali. Oltre 11 gli appuntamenti complessivi, distribuiti tra l'estate 2023 (dal 30 giugno al 30 luglio in 6 diverse località) e l'inverno, toccando anche i primi mesi del 2024.

Durante l'estate le attività si concentreranno tra Erto e Casso, Castello Ceconi a Pielungo, Grotta di Pradis, Casera Ceresera - Polcenigo e Barcis

Ad aprire la rassegna sarà, però, un evento programmato al Teatro Verdi: il 30 giugno alle 20.30 il teatro pordenonese ospiterà, infatti, la premiazione e la mise en espace del concorso "Oltre le nuvole", in assoluto il primo contest a livello italiano per testi teatrali inediti sulla Montagna, sempre ideato e organizzato dal Teatro con Club Alpino Italiano.

Il concorso - aperto ad autori e autrici di lingua italiana ovunque residenti - richiedeva di affrontare tematiche sulla valorizzazione della montagna e la salvaguardia dell'ambiente, con attenzione ai temi della sostenibilità, dello spopolamento e ripopolamento degli ambiti montani, il turismo lento e sostenibile, la storia e le tradizioni legate alle terre alte. Al Concorso sono arrivati da tutta Italia 16 lavori teatrali originali in prosa, mai pubblicati o rappresentati prima.

Ad individuare il vincitore una prestigiosa Giuria presieduta da una figura di spicco nel panorama culturale italiano, Antonio Massena, Presidente della Commissione consultiva per il Teatro del Ministero dei Beni culturali. Accanto al Presidente, altri 12 rappresentanti del mondo della cultura, del giornalismo, del teatro, dell'alpinismo, esperti di ambiente e di montagna.

Si tratta del giornalista, autore e conduttore radiofonico Andrea Borgnino, del giornalista Luca Calzolari, della giornalista e critica teatrale Claudia Cannella - attuale consulente artistica prosa per il Verdi - del critico ed esperto di teatro Roberto Canziani, dell'attore, autore e regista Mattia Fabris, dell'attrice e regista Rita Maffei, del giornalista e storico dell'alpinismo Roberto Mantovani, dell'autore e regista Massimo Navone, docente - e già Direttore - della Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi di Milano, del giornalista e filmmaker Roberto Rizzente, dell'antropologo Annibale Salsa, esperto conoscitore delle Alpi, già Presidente generale del Club alpino italiano, della scrittrice, comunicatrice scientifica e alpinista Sara Segantin, collaboratrice di Rai 3 per Geo&Geo, e dell'attore Massimiliano Spezziani.

Vincitore di questa prima edizione è l'autore, attore e regista Christian Gallucci, milanese, classe 1986 - già finalista al Premio Riccione 2019 e vincitore Cendic Segesta 2020 - che ha partecipato al concorso con il testo "Disegno Divino".

La Giuria ha deciso di premiarlo con la motivazione: «per la garbata competenza con cui sa orchestrare un gran numero di temi

Progetto Montagna 2023, Teatro Verdi e Cai insieme

e personaggi immersi in atmosfere intense e di qualità particolare, attraverso un linguaggio che propone soluzioni con un ritmo sincopato dalle potenzialità teatrali interessanti. Inoltre, l'opera ha il pregio di trattare argomenti legati al territorio montano quali spopolamento, cambiamento climatico e relative conseguenze ma allo stesso tempo restituirci fascino e bellezza di un ambiente unico.

Il testo lascia un sospiro sulle vicende dei protagonisti e sui loro destini e insinuare dubbi è proprio uno se non il migliore dei compiti del teatro». La mise en espace del testo sul palco del Verdi sarà a cura dello stesso Gallucci.

Obiettivo individuato dai promotori del Concorso nel medio termine è quello di arrivare alla promozione di un vero e proprio Festival di Teatro di Montagna, che risulterebbe altrettanto unico suo genere nel panorama italiano.

Il cartellone prosegue poi nel contesto montano con Il Verdi in Montagna, un percorso culturale multidisciplinare, cinque appuntamenti domenicali (2, 9, 16, 23, 30 luglio) che vedono il patrocinio, assieme a quello di Pordenone, dei Comuni di Vito d'Asio, Spilimbergo, Erto e Casso, Clauzetto, Polcenigo, Barcis, con la Comunità di Montagna delle Prealpi Friulane Orientali, la Fondazione Dolomiti Unesco, Uncem – Unione Comuni Montani, Magnifica Comunità di Montagna Dolomiti Friulane, Cavallo e Cansiglio.

Debutto del cartellone domenica 2 luglio a Erto e Casso con la coinvolgente formula del "teatrekking", che unisce al trekking, quindi il camminare in montagna, le suggestioni di testi teatrali e letterari. Gli attori Mattia Fabris e Jacopo Maria Bicocchi accompagnano il pubblico in questo felice connubio tra natura e cultura con lo spettacolo "Anche i sogni impossibili. Il quindicesimo ottomila di Fausto De Stefani". Fausto De Stefani è il secondo alpinista italiano e sesto al mondo ad aver scalato tutti i 14 ottomila. ? a tutti gli effetti un alpinista. Meglio: uno dei più forti alpinisti al mondo.

Ma lui probabilmente non si definirebbe mai così. Non sono tanto le imprese a definirlo, non è tanto il "cosa" ha fatto in montagna, ma piuttosto il "come" lo ha fatto. La storia di De Stefani supera di gran lunga i confini della montagna. Parla alla fantasia e alla capacità di sognare del bambino che dimora in ognuno di noi.

E parla agli adulti che siamo o che diventeremo, che si dibattono nel trovare un senso alle proprie azioni e alla propria vita.

Domenica 9 luglio spazio alla musica con il concerto in programma a Castello Ceconi, imponente dimora neogotica immersa nella foresta Ceconi a Pielungo, in Val d'Arzino.

Il Duo Grandesso - formato da Damiano Grandesso al sax e Marcello Grandesso alla fisarmonica – presenterà una selezione di grandi colonne sonore, spaziando tra autori come Richard Galliano, Pedro Iturralde, Javier Girotto, Astor Piazzolla, Javier Girotto, Luis Bacalov, Ennio Morricone e Bepi de Marzi.

Domenica 16 luglio alla Grotta di Pradis, a Clauzetto, atteso alle 19.00 lo spettacolo "Piccoli funerali", di e con Maurizio Rippa alla voce narrante e Amedeo Monda alla chitarra. Una partitura drammaturgica e musicale dedicata alla memoria delle persone amate.

Ancora musica e parole protagoniste dell'appuntamento di domenica 23 luglio alle 16.00 a Casera Cerezea (Polcenigo). Ideato da Alberto Massarotto, "Antiche arti e mestieri" unisce sul palco le letture di Moreno Corà – che racconta di antiche arti e tradizioni ormai abbandonate - e brani di raro ascolto, come i duetti per due corni di Mozart, l'autore che più si è speso ad ampliare il repertorio per questo affascinante strumento così adatto a rievocare la montagna.

Ai corni Marco Cola e Mauro Verona. Brani tradizionali di derivazione popolare, comunemente detti Canti di Montagna sono i protagonisti dell'appuntamento di domenica 30 luglio: alle 18 nella Chiesa San Giovanni Battista, a Barcis, si esibirà il Coro scaligero dell'Alpe, coro a voci pari maschili 'a cappella'. nato nell'immediato dopoguerra nel centro di Verona, è in assoluto uno dei più longevi sul territorio nazionale.

Tutti gli eventi estivi nelle Valli pordenonesi saranno ad ingresso gratuito dietro prenotazione.

Spicca per la fase invernale del progetto il "Concerto per la Montagna", che anche quest'anno festeggerà l'11 dicembre la Giornata Internazionale della Montagna. Un appuntamento di alto valore culturale in cui la musica si fa tramite per un'operazione di sensibilizzazione: un'occasione in più per celebrare l'identità delle aree montane e sostenere la tutela della memoria custodita in questi territori.

Sono, poi, in fase di definizione 5 incontri di approfondimento scientifico con esperti del settore. Due di questi incontri si svolgeranno nel secondo semestre del 2023, mentre gli altri 3 nel primo semestre del 2024. Gli incontri saranno a cura del giornalista Luca Calzolari, e vedranno la collaborazione dell'Università degli Studi di Udine oltre che del Club Alpino Italiano, per coinvolgere il pubblico del Teatro, le scuole, gli studenti universitari e la comunità scientifica.

«Il progetto legato alla Montagna che abbiamo ideato e lanciato tre anni fa con il CAI è in costante crescita, tanto per contenuti, che per durata», spiega il Presidente Giovanni Lessio.

Progetto Montagna 2023, Teatro Verdi e Cai insieme

«Con un Concorso nazionale di drammaturgia, eventi artistici, approfondimenti letterari e scientifici, il Verdi vuole arrivare alle vette della multidisciplinarietà, unendo in modo inedito l'arte, la cultura e il paesaggio montano. Sono certo che tramite la cultura e l'attivazione di virtuose sinergie istituzionali e culturali, si possa concretamente promuovere l'attenzione verso la montagna, le persone che la vivono, la valorizzazione e la salvaguardia dell'ambiente, così come contribuire alla rivitalizzazione delle vallate e delle comunità montane dei nostri territori di riferimento».

«Vivere la montagna e vivere in montagna, sono due aspetti fondamentali che permettono di leggere con profondità e attenzione i fondamenti che caratterizzano la cultura dei territori montani. Per il Club alpino italiano è importante promuovere l'analisi e la riflessione sulle Terre alte, con l'obiettivo di comunicare la visione del Sodalizio, fortemente legata all'attenzione per l'ambiente montano e per le persone che in quei luoghi vivono e lavorano», ha dichiarato il Presidente generale del CAI Antonio Montani.

«Il Progetto Montagna 2023 – afferma il Vicepresidente e Assessore alla Cultura e Sport della Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia Mario Anzil – rappresenta un unicum nel panorama delle iniziative culturali offerte dalla nostra regione. Un esempio di come la promozione culturale e la valorizzazione del nostro territorio e delle nostre tradizioni riescano a convivere in un format in grado di coinvolgere soggetti come il Teatro Verdi di Pordenone e il CAI-Club Alpino Italiano. È importante – conclude il Vicepresidente – che l'amministrazione regionale continui a sostenere progetti come questi e lo deve fare soprattutto per i giovani i quali saranno un domani i principali protagonisti chiamati a lottare per preservare e tutelare il nostro patrimonio paesaggistico».

«Il Progetto Montagna che il Teatro Verdi di Pordenone sta perseguendo è perfettamente in linea con le politiche sulle aree montane che la Regione sta portando avanti in questi anni», sottolinea l'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche Stefano Zannier.

«Aumentare la sensibilizzazione sul particolare contesto dell'ambiente montano, così come affrontare il complesso fenomeno dello spopolamento delle terre alte, nonché del rapporto culturale e socioeconomico tra le comunità Umane e la Montagna, sono scelte di cui non posso che ringraziare il Verdi: un importante segnale di come la cultura può affrontare tematiche complesse con un linguaggio coinvolgente come quello dell'arte».

«? anche grazie ad eventi come il Progetto Montagna che Pordenone e il suo territorio raccontano sé stessi e rivolgono l'attenzione alla montagna, a coloro che la vivono e ad un ambiente straordinario che merita di essere protetto e valorizzato», rileva il Sindaco di Pordenone Alessandro Ciriani.

«La montagna pordenonese è un patrimonio prezioso sia d'estate che d'inverno, un bene di inestimabile valore da riscoprire con un turismo lento e coscienzioso, attraverso borghi montani quasi dimenticati, tra il verde degli alberi e lungo pendii scoscesi. Oggi, grazie al connubio tra il Teatro Verdi e il CAI, possiamo rivolgere lo sguardo alla nostra montagna tramite degli eventi importanti che abbracciano più discipline. Ancora una volta Pordenone offre ai suoi cittadini e ai tanti visitatori una serie di iniziative culturali di qualità?».

Il 30 giugno sarà assegnato a Christian Gallucci il premio "Oltre le nuvole". Presentato il programma delle iniziative

Voci nuove per raccontare le terre alte

Parole e musica nel Progetto montagna

IL CALENDARIO

PAOLA DALLEMOLLE

Servono nuove voci anche inaspettate, per raccontare la montagna. Consapevoli che proprio sulle "Terre alte" si giocherà una delle sfide più importanti per la sostenibilità e il nostro futuro. Raccoglie questo impegno il Teatro Verdi di Pordenone che, insieme al Cai Club Alpino Italiano ieri ha presentato la terza edizione del "Progetto montagna" - con il vicepresidente e assessore alla Cultura della Regione Mario Anzil quello alle risorse Agroalimentari e Forestali Stefano Zannier e l'assessore all'Urbanistica del Comune di Pordenone Lidia Diomede - per indicare strade possibili e soluzioni attraverso spettacoli, "teatrekking", concerti che si svolgeranno nelle domeniche di luglio e tra il 2023 e 2024, incontri letterari e scientifici. Presentato il programma iniziando dal 30 giugno al Teatro Verdi con l'assegnazione del Premio "Oltre le nuvole" dedicato alla migliore drammaturgia di

montagna vinto dall'autore, regista e attore milanese Christian Gallucci con il testo "Disegno divino".

A individuare il vincitore, la giuria presieduta da Antonio Massena, presidente della commissione consultiva per il Teatro del Ministero dei Beni culturali. Accanto al presidente, 12 rappresentanti del mondo della cultura, del giornalismo, del teatro, dell'alpinismo, esperti di ambiente e di montagna. Il progetto Montagna 2023 già dal titolo "Vivere la montagna. Vivere in montagna", racconta i suoi propositi: rimane saldo l'obiettivo di stimolare la riflessione sulla salvaguardia della natura e sulla valorizzazione dell'ambiente montano, sulle conseguenze del cambiamento climatico in atto e l'attenzione per le persone che vivono in montagna. «Sono certo che tramite la cultura e l'attivazione di sinergie istituzionali e culturali - spiega il presidente del Verdi Giovanni Lessio - possa promuovere l'attenzione alla montagna, le persone che la vivono, la valorizzazione e la salvaguardia dell'ambiente, così come contribuire alla rivitalizza-



Da sinistra Mario Anzil, Stefano Zannier, Marco Albino Ferrari, Giovanni Lessio e Lidia Diomede. FOTO COVRE

zione delle vallate e delle comunità montane».

Aggiunge il presidente generale del Cai Antonio Montani presente assieme al responsabile delle attività culturali del Cai Marco Albino Ferrari: «Vivere la montagna e vivere in montagna, sono due aspetti fondamentali che permettono di leggere con profondità i fon-

damenti che caratterizzano la cultura dei territori montani».

Si debuta in quota domenica 2 luglio a Erto e Casso con la formula del "teatrekking", che unisce al trekking, le suggestioni di testi teatrali e letterari con gli attori Mattia Fabris e Jacopo Maria Bilocchi impegnati nello spettacolo "Anche i sogni impossibili. Il quindicesi-

mo ottomila di Fausto De Stefani". Fausto De Stefani è il secondo alpinista italiano e sexto al mondo ad aver scalato tutti i 14 ottomila.

Domenica 9 luglio il concerto al Castello Ceconi di Pielungo, in Val d'Arzino in compagnia del Duo Grandesso. Domenica 16 luglio alla Grotta di Pradis, a Clauzetto, atteso

alle 19 lo spettacolo "Piccoli funerali", di e con Maurizio Ripa alla voce narrante e Amedeo Monda alla chitarra. Una partitura drammaturgica e musicale dedicata alla memoria delle persone amate. Musica e parole protagoniste domenica 23 luglio alle 16 a Casera Ceresea (Polcenigo) nell'appuntamento ideato da Alberto Massarotto, "Antiche arti e mestieri" che unisce le letture di Moreno Corà e brani di raro ascolto. Ai corni Marco Cola e Mauro Verona. I Canti di montagna sono i protagonisti dell'appuntamento di domenica 30 luglio, alle 18, nella Chiesa San Giovanni Battista, a Barcis, eseguiti dal Coro scaligero dell'Alpe. Spicca per la fase invernale del progetto il "Concerto per la Montagna", che anche quest'anno festeggerà l'11 dicembre la Giornata Internazionale della Montagna. Sono, poi, in fase di definizione cinque incontri di approfondimento scientifico con esperti del settore a cura del giornalista Luca Calzolari con la collaborazione dell'Università degli Studi di Udine oltre che del Club Alpino Italiano.

Il Progetto montagna vede affiancati il Verdi e il Cai Nazionale con il Cai Pordenone e le Sezioni provinciali di Sacile, San Vito al Tagliamento, Cimaclaus, Claut, Maniago, con il sostegno di Regione, Fondazione Friuli, Camera di Commercio Pordenone-Udine, diversi Comuni e enti delle Valli pordenonesi e regionali. Tutti gli eventi saranno a ingresso gratuito su prenotazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dal teatrekking ai canti tradizionali: il Progetto Montagna a Pordenone

Dalla collaborazione tra CAI e Teatro Verdi di Pordenone nasce un festival imperdibile per chi ama la montagna. Parole d'ordine: valorizzazione dell'ambiente, del territorio e di chi ci vive: un calendario ricco di spettacoli, concerti e incontri letterari
7 giugno 2023 - 8:20

Progetto Montagna 2023, alla riscoperta della montagna

Il Progetto Montagna 2023, nato nel 2021 grazie alla collaborazione tra il Teatro Verdi e il CAI Sezione di Pordenone.

Si propone di sensibilizzare sulle tematiche legate alla montagna e all'ambiente montano.

Per questo il progetto mira a stimolare la riflessione sulla salvaguardia della natura, il cambiamento climatico globale e il problema dello spopolamento delle zone montane.

L'obiettivo principale è promuovere una fruizione consapevole della montagna,

Le comunità locali e il pubblico meno abituato alla vita in quota diventano protagonisti insieme.

Il cartellone delle iniziative prevede spettacoli e concerti inseriti in modo sostenibile nell'ambiente.

Nell'edizione del 2023, il progetto assume una dimensione nazionale grazie alla partnership tra il Teatro Verdi e il Club Alpino Italiano.

Una rassegna per l'estate e l'inverno

Sono ben 11 gli appuntamenti previsti durante l'estate e l'inverno.

Erto e Casso, Castello Ceconi a Pielungo, Grotta di Pradis, Casera Ceresera, Polcenigo e Barcis ospiteranno gli eventi.

La rassegna avrà inizio il 30 giugno con la premiazione del concorso teatrale "Oltre le nuvole" presso il Teatro Verdi.

Il concorso, organizzato dal Teatro Verdi e dal Club Alpino Italiano, ha l'obiettivo di promuovere testi teatrali inediti sulla montagna e sull'ambiente.

Ph.: da <https://teatroverdipordenone.it/progetto-montagna/>

Il vincitore di questa prima edizione è l'autore, attore e regista Christian Gallucci.

Oltre agli spettacoli teatrali, il programma prevede concerti, incontri di approfondimento scientifico e altre iniziative culturali.

In inverno si terrà il "Concerto per la Montagna" in occasione della Giornata Internazionale della Montagna.

Il presidente del Teatro Verdi, Giovanni Lessio, ha sottolineato l'importanza di promuovere l'attenzione verso la montagna.

"Con un Concorso nazionale di drammaturgia" - ha dichiarato - "eventi artistici, approfondimenti letterari e scientifici, il Verdi vuole arrivare alle vette della multidisciplinarietà, unendo in modo inedito l'arte, la cultura e il paesaggio montano".

Il calendario degli eventi: dal teatrekking ai canti tradizionali

2 Luglio - Teatrekking con Fausto de Stefani

Il teatrekking unisce al trekking, quindi il camminare in montagna, le suggestioni di testi teatrali e letterari.

Gli attori Mattia Fabris e Jacopo Maria Bicocchi accompagnano il pubblico in questo felice connubio tra natura e cultura con lo spettacolo "Anche i sogni impossibili. Il quindicesimo ottomila di Fausto De Stefani".

Fausto De Stefani è il secondo alpinista italiano e sesto al mondo ad aver scalato tutti i 14 ottomila.

9 luglio - Concerto nella foresta

Spazio alla musica con il concerto in programma a Castello Ceconi, imponente dimora neogotica immersa nella foresta Ceconi a Pielungo, in Val d'Arzino.

Damiano Grandesso al sax e Marcello Grandesso alla fisarmonica presenteranno una selezione di grandi colonne sonore.

In programma musiche di Richard Galliano, Pedro Iturralde, Javier Girotto, Astor Piazzolla, Luis Bacalov, Ennio Morricone e Bepi de Marzi.

Ph.: da <https://teatroverdipordenone.it/progetto-montagna/>

16 luglio - voce e chitarra in Grotta

Nella magica Grotta di Pradis, a Clauzetto, si terrà lo spettacolo "Piccoli funerali", con Maurizio Rippa alla voce e Amedeo Monda alla chitarra.

Una partitura drammaturgica e musicale dedicata alla memoria delle persone amate.

23 luglio - Arti e mestieri, letture e musica

Ancora musica e parole protagoniste dell'appuntamento di domenica 23 luglio alle 16.00 a Casera Ceresera (Polcenigo).

Ideato da Alberto Massarotto, si alterneranno letture di Moreno Corà con brani di raro ascolto.

Da non perdere i duetti per due corni di Mozart, per scoprire questo affascinante strumento così adatto a rievocare la montagna.

30 luglio - Canti tradizionali di montagna

Dal teatrekking ai canti tradizionali: il Progetto Montagna a Pordenone

Marco Cola e Mauro Verona con i loro corni condurranno il pubblico nel mondo dei Canti di Montagna.

Alle 18 nella Chiesa San Giovanni Battista, a Barcis, si esibirà il Coro scaligero dell'Alpe, coro a voci pari maschili 'a cappella'. Nato nell'immediato dopoguerra nel centro di Verona, è in assoluto uno dei più longevi sul territorio nazionale.

Informazioni e prenotazioni

Biglietteria tel 0434 247624 - biglietteria@teatroverdipordenone.it

Redazione © RIPRODUZIONE RISERVATA



Teatro Verdi Pordenone e Club Alpino Italiano: la terza edizione di "vivere la montagna, vivere in montagna"

Foto di Hermann Traub da Pixabay

L'obiettivo è quello di promuovere l'attenzione verso la montagna e le persone che la vivono, per la valorizzazione dell'ambiente, la salvaguardia della natura e del territorio e per contribuire alla rivitalizzazione comunità montane della provincia di Pordenone, con spettacoli e concerti, incontri letterari. Nato nel 2021 su iniziativa del Teatro Verdi con il coinvolgimento del CAI Sezione di Pordenone, il Progetto Montagna 2023 già dal titolo individuato quest'anno, "Vivere la Montagna. Vivere in Montagna", racconta i suoi propositi: rimane saldo l'obiettivo di stimolare la riflessione sulla salvaguardia della natura e sulla valorizzazione dell'ambiente montano, sulle conseguenze del cambiamento climatico in atto a livello globale, oltre che addentrarsi nel fenomeno, sempre più preoccupante, dello spopolamento e l'abbandono delle Terre alte.

Il Teatro Verdi ha voluto farsi promotore di una serie di iniziative culturali e scientifiche per mettere al centro dell'attenzione delle istituzioni e del suo pubblico le realtà montane della provincia pordenonese. Al primo posto la promozione della fruizione consapevole della montagna, con il coinvolgimento attivo sia delle comunità montane residenti che delle fasce di pubblico meno abituate alla vita in quota: ne scaturisce un cartellone di iniziative caratterizzato da una fruizione partecipata e informale di spettacoli e concerti inseriti in modo sostenibile nel panorama e rispettoso dell'ambiente circostante.

L'edizione 2023, con iniziative culturali di prosa, musica, letteratura e approfondimenti scientifici, assume una nuova, importante dimensione nazionale grazie al sodalizio tra il Teatro Verdi e il Club alpino italiano, impegnato a tutti gli effetti quale partner progettuale.

A loro si affiancano il CAI Pordenone e Sezioni provinciali di Sacile, San Vito al Tagliamento, Cimolais, Claut, Maniago, il sostegno della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, Fondazione Friuli, la Camera di Commercio Pordenone-Udine, i Comuni di Pordenone, Vito d'Asio, Spilimbergo, Erto e Casso, Clauzetto, Polcenigo, Barcis, Tramenti di Sotto e i numerosi Enti: Comunità di Montagna delle Prealpi Friulane Orientali, Fondazione Dolomiti Unesco, Fondazione Vajont, Magnifica Comunità di Montagna Dolomiti Friulane Cavallo e Cansiglio, Montagna Leader, Parco Naturale Dolomiti Friulane, Uncem - Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani.

Nel dettaglio

?Anche quest'anno il progetto si articola in più fasi, prendendo avvio nell'estate per proseguire con importanti incursioni invernali. Oltre 11 gli appuntamenti complessivi, distribuiti tra l'estate 2023 (dal 30 giugno al 30 luglio in 6 diverse località) e l'inverno, toccando anche i primi mesi del 2024. Durante l'estate le attività si concentreranno tra Erto e Casso, Castello Ceconi a Pielungo, Grotta di Pradis, Casera Ceresera - Polcenigo e Barcis.

Oltre le nuvole Ad aprire la rassegna sarà, però, un evento programmato al Teatro Verdi: il 30 giugno alle 20.30 il teatro pordenonese ospiterà, infatti, la premiazione e la mise en espace del concorso "Oltre le nuvole", in assoluto il primo contest a livello italiano per testi teatrali inediti sulla Montagna, sempre ideato e organizzato dal Teatro con Club Alpino Italiano. Il concorso - aperto ad autori e autrici di lingua italiana ovunque residenti - richiedeva di affrontare tematiche sulla valorizzazione della montagna e la salvaguardia dell'ambiente, con attenzione ai temi della sostenibilità, dello spopolamento e ripopolamento degli ambiti montani, il turismo lento e sostenibile, la storia e le tradizioni legate alle terre alte. Al Concorso sono arrivati da tutta Italia 16 lavori teatrali originali in prosa, mai pubblicati o rappresentati prima.

Ad individuare il vincitore una prestigiosa Giuria presieduta da una figura di spicco nel panorama culturale italiano, Antonio Massena, Presidente della Commissione consultiva per il Teatro del Ministero dei Beni culturali. Accanto al Presidente, altri 12 rappresentanti del mondo della cultura, del giornalismo, del teatro, dell'alpinismo, esperti di ambiente e di montagna. Si tratta del giornalista, autore e conduttore radiofonico Andrea Borgnino, del giornalista Luca Calzolari, della giornalista e critica teatrale Claudia Cannella - attuale consulente artistica prosa per il Verdi - del critico ed esperto di teatro Roberto Canziani, dell'attore, autore e regista Mattia Fabris, dell'attrice e regista Rita Maffei, del giornalista e storico dell'alpinismo Roberto Mantovani, dell'autore e regista Massimo Navone, docente - e già Direttore - della Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi di Milano, del giornalista e filmmaker Roberto Rizzente, dell'antropologo Annibale Salsa, esperto conoscitore delle Alpi, già Presidente generale del Club alpino italiano, della scrittrice, comunicatrice scientifica e alpinista Sara Segantin, collaboratrice di Rai 3 per Geo&Geo, e dell'attore Massimiliano Speziani.

Vincitore di questa prima edizione è l'autore, attore e regista Christian Gallucci, milanese, classe 1986 - già finalista al Premio Riccione 2019 e vincitore Cendic Segesta 2020 - che ha partecipato al concorso con il testo "Disegno Divino". La Giuria ha deciso di premiarlo con la motivazione: «per la garbata competenza con cui sa orchestrare un gran numero di temi e personaggi immersi in atmosfere intense e di qualità particolare, attraverso un linguaggio che propone soluzioni con un ritmo sincopato

Teatro Verdi Pordenone e Club Alpino Italiano: la terza edizione di "vivere la montagna, vivere in montagna"

dalle potenzialità teatrali interessanti. Inoltre, l'opera ha il pregio di trattare argomenti legati al territorio montano quali spopolamento, cambiamento climatico e relative conseguenze ma allo stesso tempo restituirci fascino e bellezza di un ambiente unico. Il testo lascia un sospiro sulle vicende dei protagonisti e sui loro destini e insinuare dubbi è "proprio uno se non il migliore dei compiti del teatro». La mise en espace del testo sul palco del Verdi sarà a cura dello stesso Gallucci.

Obiettivo individuato dai promotori del Concorso nel medio termine è "quello di arrivare alla promozione di un vero e proprio Festival di Teatro di Montagna, che risulterebbe altrettanto unico suo genere nel panorama italiano.

Il Verdi in montagna

Il cartellone prosegue poi nel contesto montano con Il Verdi in Montagna, un percorso culturale multidisciplinare, cinque appuntamenti domenicali (2, 9, 16, 23, 30 luglio) che vedono il patrocinio, assieme a quello di Pordenone, dei Comuni di Vito d'Asio, Spilimbergo, Erto e Casso, Clauzetto, Polcenigo, Barcis, con la Comunità di Montagna delle Prealpi Friulane Orientali, la Fondazione Dolomiti Unesco, Uncem - Unione Comuni Montani, Magnifica Comunità di Montagna Dolomiti Friulane, Cavallo e Consiglio.

Debutto del cartellone domenica 2 luglio a Erto e Casso con la coinvolgente formula del "teatrekking", che unisce al trekking, quindi il camminare in montagna, le suggestioni di testi teatrali e letterari. Gli attori Mattia Fabris e Jacopo Maria Bicocchi accompagnano il pubblico in questo felice connubio tra natura e cultura con lo spettacolo "Anche i sogni impossibili. Il quindicesimo ottomila di Fausto De Stefani". Fausto De Stefani è "il secondo alpinista italiano e sesto al mondo ad aver scalato tutti i 14 ottomila.

?Domenica 9 luglio spazio alla musica con il concerto in programma a Castello Ceconi, imponente dimora neogotica immersa nella foresta Ceconi a Pielungo, in Val d'Arzino. Il Duo Grandesso - formato da Damiano Grandesso al sax e Marcello Grandesso alla fisarmonica - presenterà una selezione di grandi colonne sonore, spaziando tra autori come Richard Galliano, Pedro Iturralde, Javier Girotto, Astor Piazzolla, Javier Girotto, Luis Bacalov, Ennio Morricone e Bepi de Marzi.

Domenica 16 luglio alla Grotta di Pradis, a Clauzetto, atteso alle 19.00 lo spettacolo "Piccoli funerali", di e con Maurizio Rippa alla voce narrante e Amedeo Monda alla chitarra. Una partitura drammaturgica e musicale dedicata alla memoria delle persone amate.

Ancora musica e parole protagoniste dell'appuntamento di domenica 23 luglio alle 16.00 a Casera Cerezea (Polcenigo). Ideato da Alberto Massarotto, "Antiche arti e mestieri" unisce sul palco le letture di Moreno Cor?- che racconta di antiche arti e tradizioni ormai abbandonate - e brani di raro ascolto, come i duetti per due corni di Mozart, l'autore che più si è "speso ad ampliare il repertorio per questo affascinante strumento così adatto a rievocare la montagna.

Ai corni Marco Cola e Mauro Verona. Brani tradizionali di derivazione popolare, comunemente detti Canti di Montagna sono i protagonisti dell'appuntamento di domenica 30 luglio: alle 18 nella Chiesa San Giovanni Battista, a Barcis, si esibirà il Coro scaligero dell'Alpe, coro a voci pari maschili 'a cappella'. nato nell'immediato dopoguerra nel centro di Verona, è "in assoluto uno dei più longevi sul territorio nazionale.

Tutti gli eventi estivi nelle Valli pordenonesi saranno ad ingresso gratuito dietro prenotazione.

Concerto per la montagna

Spicca per la fase invernale del progetto il "Concerto per la Montagna", che anche quest'anno festeggerà l'11 dicembre la Giornata Internazionale della Montagna. Un appuntamento di alto valore culturale in cui la musica si fa tramite per un'operazione di sensibilizzazione: un'occasione in più per celebrare l'identità delle aree montane e sostenere la tutela della memoria custodita in questi territori.

Approfondimento

Sono, poi, in fase di definizione 5 incontri di approfondimento scientifico con esperti del settore. Due di questi incontri si svolgeranno nel secondo semestre del 2023, mentre gli altri 3 nel primo semestre del 2024. Gli incontri saranno a cura del giornalista Luca Calzolari, e vedranno la collaborazione dell'Università degli Studi di Udine oltre che del Club Alpino Italiano, per coinvolgere il pubblico del Teatro, le scuole, gli studenti universitari e la comunità scientifica.

Informazioni e prenotazioni: www.teatroverdipordenone.it

Voci nuove per raccontare le terre alte: parole e musica nel Progetto montagna

Il 30 giugno sarà assegnato a Christian Gallucci il premio “Oltre le nuvole”. Presentato il programma delle iniziative
Paola Dallemolle

07 Giugno 2023 alle 09:43

2 minuti di lettura

Servono nuove voci anche inaspettate, per raccontare la montagna. Consapevoli che proprio sulle “Terre alte” si giocherà una delle sfide più importanti per la sostenibilità e il nostro futuro. Raccoglie questo impegno il Teatro Verdi di Pordenone che, insieme al Cai Club Alpino Italiano ieri ha presentato la terza edizione del “Progetto montagna” – con il vicepresidente e assessore alla Cultura della Regione Mario Anzil quello alle risorse Agroalimentari e Forestali Stefano Zannier e l’assessore all’Urbanistica del Comune di Pordenone Lidia Diomede – per indicare strade possibili e soluzioni attraverso spettacoli, “teatrekking”, concerti che si svolgeranno nelle domeniche di luglio e tra il 2023 e 2024, incontri letterari e scientifici. Presentato il programma iniziando dal 30 giugno al Teatro Verdi con l’assegnazione del Premio “Oltre le nuvole” dedicato alla migliore drammaturgia di montagna vinto dall’autore, regista e attore milanese Christian Gallucci con il testo “Disegno divino”. A individuare il vincitore, la giuria presieduta da Antonio Massena, presidente della commissione consultiva per il Teatro del Ministero dei Beni culturali. Accanto al presidente, 12 rappresentanti del mondo della cultura, del giornalismo, del teatro, dell’alpinismo, esperti di ambiente e di montagna. Il progetto Montagna 2023 già dal titolo “Vivere la montagna. Vivere in montagna”, racconta i suoi propositi: rimane saldo l’obiettivo di stimolare la riflessione sulla salvaguardia della natura e sulla valorizzazione dell’ambiente montano, sulle conseguenze del cambiamento climatico in atto e l’attenzione per le persone che vivono in montagna.

«Sono certo che tramite la cultura e l’attivazione di sinergie istituzionali e culturali – spiega il presidente del Verdi Giovanni Lessio – possa promuovere l’attenzione alla montagna, le persone che la vivono, la valorizzazione e la salvaguardia dell’ambiente, così – come contribuire alla rivitalizzazione delle vallate e delle comunità montane».

Aggiunge il presidente generale del Cai Antonio Montani presente assieme al responsabile delle attività culturali del Cai Marco Albino Ferrari: «Vivere la montagna e vivere in montagna, sono due aspetti fondamentali che permettono di leggere con profondità i fondamenti che caratterizzano la cultura dei territori montani».

Si debuta in quota domenica 2 luglio a Erto e Casso con la formula del “teatrekking”, che unisce al trekking, le suggestioni di testi teatrali e letterari con gli attori Mattia Fabris e Jacopo Maria Bicocchi impegnati nello spettacolo “Anche i sogni impossibili.

Il quindicesimo ottomila di Fausto De Stefani”. Fausto De Stefani è il secondo alpinista italiano e sesto al mondo ad aver scalato tutti i 14 ottomila.

Domenica 9 luglio il concerto al Castello Ceconi di Pielungo, in Val d’Arzino in compagnia del Duo Grandesso. Domenica 16 luglio alla Grotta di Pradis, a Clauzetto, atteso alle 19 lo spettacolo “Piccoli funerali”, di e con Maurizio Ripa alla voce narrante e Amedeo Monda alla chitarra. Una partitura drammaturgica e musicale dedicata alla memoria delle persone amate. Musica e parole protagoniste domenica 23 luglio alle 16 a Casera Cereasa (Polcenigo) nell’appuntamento ideato da Alberto Massarotto, “Antiche arti e mestieri” che unisce le letture di Moreno Corà e brani di raro ascolto.

Ai corni Marco Cola e Mauro Verona. I Canti di montagna sono i protagonisti dell’appuntamento di domenica 30 luglio, alle 18, nella Chiesa San Giovanni Battista, a Barcis, eseguiti dal Coro scaligero dell’Alpe.

Spicca per la fase invernale del progetto il “Concerto per la Montagna”, che anche quest’anno festeggerà l’11 dicembre la Giornata Internazionale della Montagna. Sono, poi, in fase di definizione cinque incontri di approfondimento scientifico con esperti del settore a cura del giornalista Luca Calzolari con la collaborazione dell’Università degli Studi di Udine oltre che del Club Alpino Italiano.

Il Progetto montagna vede affiancati il Verdi e il Cai Nazionale con il Cai Pordenone e le Sezioni provinciali di Sacile, San Vito al Tagliamento, Cimolais, Claut, Maniago, con il sostegno di Regione, Fondazione Friuli, Camera di Commercio Pordenone-Udine, diversi Comuni e enti delle Valli pordenonesi e regionali. Tutti gli eventi saranno a ingresso gratuito su prenotazione.

Argomenti: cultura

Commenta con i lettori

I commenti dei lettori

Video del giorno

Voci nuove per raccontare le terre alte: parole e musica nel Progetto montagna



PRESENTATO IL PROGETTO MONTAGNA 2023. VIA IL 30 GIUGNO AL VERDI CON L'ASSEGNAZIONE DEL PREMIO 'OLTRE LE NUVOLE'

Eventi PORDENONE e provincia Musica Spettacoli VENETO

PRESENTATO IL PROGETTO MONTAGNA 2023. VIA IL 30 GIUGNO AL VERDI CON L'ASSEGNAZIONE DEL PREMIO 'OLTRE LE NUVOLE'

DiRedazione

TUTTE LE DOMENICHE DI LUGLIO NELLE VALLI PORDENONESI SPETTACOLI, CONCERTI E TEATREKKING

TEATRO VERDI PORDENONE CON CAI-CLUB ALPINO ITALIANO UNITI PER PROMUOVERE L'ATTENZIONE VERSO LA MONTAGNA E LE PERSONE CHE LA VIVONO, PER LA VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE, LA SALVAGUARDIA DELLA NATURA E DEL TERRITORIO E PER CONTRIBUIRE ALLA RIVITALIZZAZIONE DELLE VALLATE E DELLE COMUNITÀ MONTANE DELLA PROVINCIA DI PORDENONE CON SPETTACOLI E CONCERTI INCONTRI LETTERARI E DI APPROFONDIMENTO SCIENTIFICO

VIA IL 30 GIUGNO AL TEATRO VERDI CON L'ASSEGNAZIONE DEL PREMIO ALLA MIGLIORE DRAMMATURGIA DI MONTAGNA DEL CONCORSO 'OLTRE LE NUVOLE', VINTO DALL'AUTORE, REGISTA E ATTORE MILANESE CHRISTIAN GALLUCCI CON IL TESTO 'DISEGNO DIVINO'

TUTTE LE DOMENICHE DI LUGLIO NELLE VALLI PORDENONESI SPETTACOLI, CONCERTI E TEATREKKING

PORDENONE- Anche quest'anno l'estate del Teatro Verdi di Pordenone raddoppia, con una duplice offerta spettacolare tra l'Estate in Pescheria nel centro storico di Pordenone che nei giorni scorsi ha svelato il suo cartellone con gli eventi jazz e gli spettacoli tra musica e teatro - e l'estate in vetta, con performance e concerti proposti nell'ambito del Progetto Montagna, giunto alla sua terza edizione, che è stato presentato questa mattina al Verdi di Pordenone nell'ambito di una conferenza stampa a cui hanno partecipato il Presidente del Verdi Giovanni Lessio, la Direttrice Marika Saccomani, Marco Albino Ferrari del Club Alpino Italiano anche in rappresentanza del Presidente CAI Antonio Montani il Vicepresidente e assessore regionale alla cultura Mario Anzil, l'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche Stefano Zannier l'assessore del Comune di Pordenone Lidia Diomede e, in videocollegamento, il Presidente della giuria del Concorso di drammaturgia sulla Montagna 'Oltre le nuvole' Antonio Massena.

Nato nel 2021 su iniziativa del Teatro Verdi con il coinvolgimento del CAI Sezione di Pordenone, il Progetto Montagna rinnova anche quest'anno l'obiettivo di stimolare la riflessione sulla salvaguardia della natura e sulla valorizzazione dell'ambiente montano, sulle conseguenze del cambiamento climatico in atto a livello globale e il fenomeno, sempre più preoccupante, dello spopolamento e l'abbandono delle terre alte. Al primo posto tra i suoi intenti la promozione della fruizione consapevole della montagna, con il coinvolgendo attivo sia delle comunità montane residenti che delle fasce di pubblico meno abituate alla vita in quota: ne scaturisce un cartellone di iniziative caratterizzato da una fruizione partecipata e informale di spettacoli e concerti inseriti in modo sostenibile nel panorama e rispettoso dell'ambiente circostante.

L'edizione 2023, con iniziative culturali di prosa, musica e approfondimenti scientifici, assume una nuova, importante dimensione nazionale grazie al sodalizio tra il Teatro Verdi e il Club Alpino Italiano: allora si affiancano il CAI Pordenone e le Sezioni provinciali di Sacile, San Vito al Tagliamento, Cimolais, Claut, la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, Fondazione Friuli, la Camera di Commercio Pordenone-Udine, Montagna Leader, i Comuni di Pordenone, Vito d'Asio, Spilimbergo, Erto e Casso, Clauzetto, Polcenigo, Barcis e numerosi Enti (Comunità di Montagna delle Prealpi Friulane Orientali, Fondazione Dolomiti Unesco, Fondazione Vajont, Magnifica Comunità di Montagna Dolomiti Friulane Cavallo e Consiglio, Parco Naturale Dolomiti Friulane, Un'em Unione Nazionale Comuni Comunità di Montagna).

Anche quest'anno il progetto si articola in più fasi, prendendo avvio nell'estate per proseguire con importanti incursioni invernali. Oltre 11 gli appuntamenti complessivi, distribuiti tra l'estate 2023 (dal 30 giugno al 30 luglio in 6 diverse località) e l'inverno, toccando anche i primi mesi del 2024. Durante l'estate le attività si concentreranno tra Erto e Casso, Castello Ciconi a Pielungo, Grotta di Pradis, Casera Ceresera, Polcenigo e Barcis

Ad aprire la rassegna sarà, per l'evento programmato al Teatro Verdi: il 30 giugno alle 20.30 il teatro pordenonese ospiterà, infatti, la premiazione e la mise en espace del concorso 'Oltre le nuvole', in assoluto il primo contest a livello italiano per testi teatrali inediti sulla Montagna, sempre ideato e organizzato dal Teatro con CAI. Il concorso - aperto ad autori e autrici di lingua italiana ovunque residenti - richiedeva di affrontare tematiche sulla valorizzazione della montagna e la salvaguardia dell'ambiente. Al Concorso sono arrivati da tutta Italia 16 lavori teatrali originali in prosa, mai pubblicati o

PRESENTATO IL PROGETTO MONTAGNA 2023. VIA IL 30 GIUGNO AL VERDI CON L'ASSEGNAZIONE DEL PREMIO 'OLTRE LE NUVOLE'

rappresentati prima. Ad individuare il vincitore una prestigiosa Giuria presieduta da una figura di spicco nel panorama culturale italiano, Antonio Massena, Presidente della Commissione consultiva per il Teatro del Ministero dei Beni culturali. Accanto al Presidente, altri 12 rappresentanti del mondo della cultura, del giornalismo, del teatro, dell'alpinismo, esperti di ambiente e di montagna. Si tratta del giornalista, autore e conduttore radiofonico Andrea Borgnino, del giornalista Luca Calzolari, dell'agionista e critica teatrale Claudia Cannella - attuale consulente artistica prosa per il Verdi - del critico ed esperto di teatro Roberto Canziani, dell'attore, autore e regista Mattia Fabris, dell'attrice e regista Rita Maffei, del giornalista e storico dell'alpinismo Roberto Mantovani, dell'autore e regista Massimo Navone, docente - e già Direttore - della Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi di Milano, del giornalista e filmmaker Roberto Rizzente, dell'antropologo Annibale Salsa, esperto conoscitore delle Alpi, già Presidente generale del Club alpino italiano, della scrittrice, comunicatrice scientifica e alpinista Sara Segantin, collaboratrice di Rai 3 per Geo&Geo, e dell'attore Massimiliano Speziani.

Vincitore di questa prima edizione l'autore, attore e regista Christian Gallucci, milanese, classe 1986 - già finalista al Premio Riccione 2019 e vincitore Cendic Segesta 2020 - che ha partecipato al concorso con il testo "Disegno Divino". La Giuria ha deciso di premiarlo con la motivazione: "per la garbata competenza con cui sa orchestrare un gran numero di temi e personaggi immersi in atmosfere intense e di qualità particolare, attraverso un linguaggio che propone soluzioni con un ritmo sincopato dalle potenzialità teatrali interessanti. Inoltre, l'opera ha il pregio di trattare argomenti legati al territorio montano quali spopolamento, cambiamento climatico e relative conseguenze ma allo stesso tempo restituirci fascino e bellezza di un ambiente unico. Il testo lascia un sospiro sulle vicende dei protagonisti e sui loro destini e insinuare dubbi proprio uno se non il migliore dei compiti del teatro". La mise en espace del testo sul palco del Verdi sarà a cura dello stesso Gallucci. Obiettivo individuato dai promotori del Concorso nel medio termine quello di arrivare alla promozione di un vero e proprio Festival di Teatro di Montagna, che risulterebbe altrettanto unico suo genere nel panorama italiano.

Il cartellone prosegue poi nel contesto montano con un percorso culturale multidisciplinare, cinque appuntamenti domenicali (2, 9, 16, 23, 30 luglio). Debutto del cartellone domenica 2 luglio a Erto e Casso con la coinvolgente formula del "Teatrekking", che unisce al trekking, quindi il camminare in montagna, le suggestioni di testi teatrali e letterari. Gli attori Mattia Fabris e Jacopo Maria Bicocchi accompagnano il pubblico in questo felice connubio tra natura e cultura con lo spettacolo "Anche i sogni impossibili. Il quindicesimo ottomila di Fausto De Stefani". Fausto De Stefani il secondo alpinista italiano e sesto al mondo ad aver scalato tutti i 14 ottomila. È a tutti gli effetti un alpinista. Meglio: uno dei più forti alpinisti al mondo. Ma lui probabilmente non si definirebbe mai così. Non sono tanto le imprese a definirlo, non tanto il "cosa" ha fatto in montagna, ma piuttosto il "come" lo ha fatto. La storia di De Stefani supera di gran lunga i confini della montagna. Parla alla fantasia e alla capacità di sognare del bambino che dimora in ognuno di noi. E parla agli adulti che siamo o che diventeremo, che si dibattono nel trovare un senso alle proprie azioni e alla propria vita. Domenica 9 luglio spazio alla musica con il concerto in programma a Castello Ceconi, imponente dimora neogotica immersa nella foresta Ceconi a Pielungo, in Val d'Arzino. Il Duo Grandesso - formato da Damiano Grandesso al sax e Marcello Grandesso alla fisarmonica - presenterà una selezione di grandi colonne sonore, spaziando tra autori come Richard Galliano, Pedro Iturralde, Javier Girotto, Astor Piazzolla, Javier Girotto, Luis Bacalov, Ennio Morricone e Bepi de Marzi. Domenica 16 luglio alla Grotta di Pradis, a Clauzetto, atteso alle 19.00 lo spettacolo "Piccoli funerali", di e con Maurizio Ripa alla voce narrante e Amedeo Monda alla chitarra. Una partitura drammaturgica e musicale dedicata alla memoria delle persone amate. Ancora musica e parole protagoniste dell'appuntamento di domenica 23 luglio alle 16.00 a Casera Cereza (Polcenigo). Ideato da Alberto Massarotto, "Antiche arti e mestieri" unisce sul palco le letture di Moreno Corà che racconta di antiche arti e tradizioni ormai abbandonate - e brani di raro ascolto, come i duetti per due corni di Mozart, l'autore che più si è speso ad ampliare il repertorio per questo affascinante strumento - adatto a rievocare la montagna. Ai corni Marco Cola e Mauro Verona. Brani tradizionali di derivazione popolare, comunemente detti Canti di Montagna sono i protagonisti dell'appuntamento di domenica 30 luglio: alle 18 nella Chiesa San Giovanni Battista, a Barcis, si esibirà il Coro scaligero dell'Alpe, coro a voci pari maschili a cappella. nato nell'immediato dopoguerra nel centro di Verona, in assoluto uno dei più longevi sul territorio nazionale.

Tutti gli eventi estivi nelle Valli pordenonesi saranno ad ingresso gratuito dietro prenotazione.

Spicca per la fase invernale del progetto il "Concerto per la Montagna", che anche quest'anno festeggerà il 11 dicembre la Giornata Internazionale della Montagna. Un appuntamento di alto valore culturale in cui la musica si fa tramite per un'operazione di sensibilizzazione: un'occasione in più per celebrare l'identità delle aree montane e sostenere la

PRESENTATO IL PROGETTO MONTAGNA 2023. VIA IL 30 GIUGNO AL VERDI CON L'ASSEGNAZIONE DEL PREMIO 'OLTRE LE NUVOLE'

tutela della memoria custodita in questi territori.

Sono, poi, in fase di definizione 5 incontri di approfondimento scientifico con esperti del settore. Due di questi incontri si svolgeranno nel secondo semestre del 2023, mentre gli altri 3 nel primo semestre del 2024. Gli incontri saranno a cura del giornalista Luca Calzolari, e vedranno la collaborazione dell'Università degli Studi di Udine oltre che del Club Alpino Italiano, per coinvolgere il pubblico del Teatro, le scuole, gli studenti universitari e la comunità scientifica.

«Il progetto legato alla Montagna che abbiamo ideato e lanciato tre anni fa con il CAI è in costante crescita, tanto per contenuti, che per durata», spiega il Presidente Giovanni Lessio. «Con un Concorso nazionale di drammaturgia, eventi artistici, approfondimenti letterari e scientifici, il Verdi vuole arrivare alle vette della multidisciplinarietà, unendo in modo inedito arte, la cultura e il paesaggio montano. Sono certo che tramite la cultura e l'attivazione di virtuose sinergie istituzionali e culturali, si possa concretamente promuovere l'attenzione verso la montagna, le persone che la vivono, la valorizzazione e la salvaguardia dell'ambiente, così come contribuire alla rivitalizzazione delle vallate e delle comunità montane dei nostri territori di riferimento».

«Vivere la montagna e vivere in montagna, sono due aspetti fondamentali che permettono di leggere con profondità e attenzione i fondamenti che caratterizzano la cultura dei territori montani. Per il Club alpino italiano è importante promuovere l'analisi e la riflessione sulle Terre alte, con l'obiettivo di comunicare la visione del Sodalizio, fortemente legata all'attenzione per l'ambiente montano e per le persone che in quei luoghi vivono e lavorano», ha dichiarato il Presidente generale del Cai Antonio Montani.

«Il Progetto Montagna 2023 afferma il Vicepresidente e Assessore alla Cultura e Sport della Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia Mario Anzil rappresenta un unicum nel panorama delle iniziative culturali offerte dalla nostra regione. Un esempio di come la promozione culturale e la valorizzazione del nostro territorio e delle nostre tradizioni riescano a convivere in un format in grado di coinvolgere soggetti come il Teatro Verdi di Pordenone e il CAI-Club Alpino Italiano. È importante che l'amministrazione regionale continui a sostenere progetti come questi e lo deve fare soprattutto per i giovani i quali saranno un domani i principali protagonisti chiamati a lottare per preservare e tutelare il nostro patrimonio paesaggistico».

«Il Progetto Montagna che il Teatro Verdi di Pordenone sta perseguendo è perfettamente in linea con le politiche sulle aree montane che la Regione sta portando avanti in questi anni», sottolinea l'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche Stefano Zannier. «Aumentare la sensibilizzazione sul particolare contesto dell'ambiente montano, così come affrontare il complesso fenomeno dello spopolamento delle terre alte, nonché del rapporto culturale e socioeconomico tra le comunità Umane e la Montagna, sono scelte di cui non posso che ringraziare il Verdi: un importante segnale di come la cultura può affrontare tematiche complesse con un linguaggio coinvolgente come quello dell'arte». «È anche grazie ad eventi come il Progetto Montagna che Pordenone e il suo territorio raccontano stessi e rivolgono l'attenzione alla montagna, a coloro che la vivono e ad un ambiente straordinario che merita di essere protetto e valorizzato», rileva il Sindaco di Pordenone Alessandro Ciriani. «La montagna pordenonese è un patrimonio prezioso sia d'estate che d'inverno, un bene di inestimabile valore da riscoprire con un turismo lento e coscienzioso, attraverso borghi montani quasi dimenticati, tra il verde degli alberi e lungo pendii scoscesi. Oggi, grazie al connubio tra il Teatro Verdi e il CAI, possiamo rivolgere lo sguardo alla nostra montagna tramite degli eventi importanti che abbracciano più discipline. Ancora una volta Pordenone offre ai suoi cittadini e ai tanti visitatori una serie di iniziative culturali di qualità».

Informazioni e prenotazioni: www.teatroverdipordenone.it

e Biglietteria tel 0434 247624 - biglietteria@teatroverdipordenone.it

Redazione

Direttore : SERAFINI Stefano

Per ogni necessità potete scrivere a : redazione@voicedelnordest.it

PRESENTATO IL PROGETTO MONTAGNA 2023. VIA IL 30 GIUGNO AL VERDI CON L'ASSEGNAZIONE DEL PREMIO 'OLTRE LE NUVOLE'



PRESENTATO IL PROGETTO MONTAGNA 2023. VIA IL 30 GIUGNO AL VERDI CON L'ASSEGNAZIONE DEL PREMIO 'OLTRE LE NUVOLE'



Christian Gallucci è il vincitore della prima edizione di 'Oltre le nuvole'

Christian Gallucci è il vincitore della prima edizione di "Oltre le nuvole"

Il concorso pordenonese che vuole affrontare i valori della sostenibilità, dello spopolamento e ripopolamento delle terre alte
Melania Lunazzi 9 Giugno 2023

2 minutes read

Montagna a teatro: concorso nazionale di drammaturgia di montagna Oltre le nuvole

Christian Gallucci

Montagna a teatro: concorso nazionale di drammaturgia di montagna Oltre le nuvole

Montagna a teatro: concorso nazionale di drammaturgia di montagna Oltre le nuvole

Skip ADV

Montagna a teatro: concorso nazionale di drammaturgia di montagna Oltre le nuvole

Montagna a teatro: concorso nazionale di drammaturgia di montagna Oltre le nuvole

Montagna a teatro programma

Skip ADV

Quante e quali sono le narrazioni possibili della montagna? Dalla narrazione scritta dei libri di settore a quella per immagini del cinema specializzato i canali che presentano al grande pubblico l'alpinismo e la vita delle terre alte e le raccontano sono prevalentemente due: quello letterario e quello cinematografico. Meno presente la dimensione del teatro di montagna, che però ultimamente ha ripreso ad aprirsi qualche timido spazio con sporadici segnali di rivitalizzazione dal basso.

In questa direzione intende diventare un catalizzatore e un punto di riferimento a livello nazionale l'iniziativa Oltre le nuvole promossa dal Teatro Verdi di Pordenone e del Club Alpino Italiano, un concorso per la miglior drammaturgia di montagna che martedì 6 giugno ha svelato, in un'affollata conferenza stampa negli spazi del teatro pordenonese, il nome del vincitore della prima edizione.

Il concorso ha visto arrivare sedici lavori teatrali originali in prosa da tutta Italia, mai pubblicati o rappresentati prima. Una giuria di nomi di rilievo, selezionati attingendo all'ambito della cultura teatrale e a quello della cultura di montagna, li ha valutati. Si tratta di Antonio Massena, Presidente della Commissione consultiva per il Teatro del Ministero dei Beni culturali, del giornalista, autore e conduttore radiofonico Andrea Borgnino, del giornalista Luca Calzolari, della giornalista e critica teatrale Claudia Cannella - attuale consulente artistica prosa per il Verdi - del critico ed esperto di teatro Roberto Canziani, dell'attore, autore e regista Mattia Fabris, dell'attrice e regista Rita Maffei, del giornalista e storico dell'alpinismo Roberto Mantovani, dell'autore e regista Massimo Navone, docente - e già Direttore - della Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi di Milano, del giornalista e filmmaker Roberto Rizzente, dell'antropologo Annibale Salsa, esperto conoscitore delle Alpi, già Presidente generale del Club alpino italiano, della scrittrice, comunicatrice scientifica e alpinista Sara Segantin, collaboratrice di Rai 3 per Geo&Geo, e dell'attore Massimiliano Speziani.

Il vincitore della prima edizione è il trentasettenne milanese Christian Gallucci, autore, attore e regista, già finalista al Premio Riccione 2019 e vincitore Cendic Segesta 2020 con il testo dal titolo Disegno Divino.

L'opera avrà la sua prima mise en espace il 30 giugno alle 20.30 a Pordenone, al Teatro Verdi. La motivazione recita così: "Per la garbata competenza con cui sa orchestrare un gran numero di temi e personaggi immersi in atmosfere intense e di qualità particolare, attraverso un linguaggio che propone soluzioni con un ritmo sincopato dalle potenzialità teatrali interessanti".

Inoltre, l'opera ha il pregio di trattare argomenti legati al territorio montano quali spopolamento, cambiamento climatico e relative conseguenze ma allo stesso tempo restituirci fascino e bellezza di un ambiente unico. Il testo lascia un sospiro sulle vicende dei protagonisti e sui loro destini e insinuare dubbi è proprio uno se non il migliore dei compiti del teatro".

Il concorso richiedeva espressamente di affrontare temi attenti ai valori della sostenibilità, dello spopolamento e ripopolamento delle terre alte oltre alla storia e alle tradizioni ad esse legate.

L'obiettivo che perseguiranno i promotori del concorso sarà quello di ambire a diventare un polo di riferimento a livello nazionale per un Festival di Teatro di Montagna, un hapax nel panorama italiano, che colma peraltro la mancanza di un presidio culturale per il mondo della montagna a est dell'arco alpino accanto a Torino, sede del Museo Nazionale della Montagna, e Trento con l'omonimo Festival.

Il progetto arriva a compiersi nell'ambito della terza edizione del Progetto Montagna promosso dal Teatro Verdi assieme al Club Alpino Italiano di Pordenone dal 2021, che nell'edizione 2023 prende il titolo Vivere la montagna. Vivere in montagna e

Christian Gallucci è il vincitore della prima edizione di 'Oltre le nuvole'

rivela la duplicità di prospettive e opposte visioni di chi la montagna la fruisce solo temporaneamente e di chi vi è radicato fin da bambino come residente.

Undici gli appuntamenti a calendario (www.teatroverdipordenone.it, tutti a partecipazione gratuita con prenotazione online e presso il Teatro) sei dei quali già prenotabili tra il 30 giugno e il 30 luglio - che si svolgeranno tra Erto e Casso, castello Ceconi a Pielungo, Grotta di Pradis, casera Ceresera-Polcenigo e Barcis - e altri cinque da calendarizzare per l'inverno, con appuntamento già fissato l'11 dicembre con un grande Concerto per la Montagna.



Christian Gallucci è il vincitore della prima edizione di 'Oltre le nuvole'



**T
G
P**
teatroverdi
pordenone

progetto
montagna
un futuro possibile

CAI + Teatro Verdi
Pordenone



con il sostegno di

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA
GIULIA

Comune di Pordenone

FONDAZIONE
FRIULI

CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE - UDINE

Christian Gallucci è il vincitore della prima edizione di 'Oltre le nuvole'



**IL VERDI IN
MONTAGNA
ESTATE
23**

SPETTACOLI
E CONCERTI
2-30 luglio

Erto e Casso
Castello Ceconi
Grotte di Pradis
Casera Ceresera Polcenigo
Barcis

partecipazione gratuita
www.teatroverdipordenone.it